

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UK01U

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UK01U, evoluzione dello studio TK01U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECO 2007:

- 69.10.20 - Attività degli studi notarili.

La finalità perseguita è di determinare un "compenso potenziale" attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato di un professionista.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TK01U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 4.475.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 191 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- compensi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro G (elementi contabili) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali sui compensi annotati a repertorio relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali sui compensi effettivi relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 4.284.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Date le caratteristiche peculiari dello studio, si è ritenuto opportuno non utilizzare alcuna procedura di *Cluster Analysis*. Per questo motivo nel Sub Allegato 2.A. si riporta la descrizione economica dell'intero settore.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

Per i professionisti a cui si rivolge lo studio si è provveduto a determinare la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi dei professionisti stessi. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della “funzione di compenso” è stata effettuata individuando la relazione tra il compenso (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali dei professionisti (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati dei professionisti per verificare le condizioni di “coerenza economica” nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di compenso”.

A tal fine è stato utilizzato un indicatore di natura economico-contabile specifico dell'attività in esame:

- *Resa oraria per addetto.*

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 2.B.

Per i professionisti appartenenti allo studio in oggetto è stata calcolata la distribuzione ventilica¹ dell'indicatore precedentemente definito. Tale distribuzione è stata costruita distintamente in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello provinciale”² che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono stati selezionati i professionisti che presentavano valori dell'indicatore all'interno dell'intervallo definito.

Nel Sub Allegato 2.C vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di compenso”.

Per la determinazione della “funzione di compenso” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali, in particolare quelle relative alle Modalità di espletamento dell'attività ponderate per il compenso medio per prestazione. Tale ponderazione tiene conto anche delle differenze legate al luogo di svolgimento dell'attività. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “stepwise”³. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di compenso” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nel Sub Allegato 2.F vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

¹ Nella terminologia statistica, si definisce “distribuzione ventilica” l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

³ Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward (“in avanti”) e la regressione backward (“indietro”). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare i contribuenti sulla base di un indicatore economico-contabile specifico del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento del soggetto rispetto ad un intervallo individuato come economicamente coerente.

L'indicatore utilizzato nell'analisi della coerenza è il seguente:

- *Resa oraria per addetto.*

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica, per l'indicatore utilizzato sono state analizzate le distribuzioni ventiliche differenziate sulla base della "territorialità generale a livello provinciale".

La formula dell'indicatore utilizzato e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 2.B e nel Sub Allegato 2.D.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto viene calcolato un indicatore economico-contabile da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

L'indicatore di normalità economica individuato è il seguente:

- *Rendimento orario.*

Per tale indicatore vengono definiti eventuali maggiori compensi da aggiungersi al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica è stata analizzata la distribuzione ventilica dell'indicatore.

La formula dell'indicatore utilizzato e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 2.B e nel Sub Allegato 2.E.

RENDIMENTO ORARIO

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ore teoriche del professionista"⁴.

⁴ La variabile "Ore teoriche del professionista" è calcolata come:

In presenza di un valore della variabile “Ore teoriche del professionista” superiore a quello della variabile “Ore dichiarate dal professionista”, le *Ore dedicate all’attività* sono aumentate per un valore pari alla differenza tra le “Ore teoriche del professionista” e le “Ore dichiarate dal professionista”.

La definizione delle *Ore dedicate all’attività* è riportata nel Sub Allegato 2.F.

Il nuovo valore delle *Ore dedicate all’attività* costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori compensi da normalità economica⁵.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ogni singolo professionista vengono calcolati il compenso puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti e le variabili del professionista, e il compenso minimo, determinato sulla base dell’intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁶.

Al compenso puntuale di riferimento e al compenso minimo ammissibile stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori compensi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 2.F vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle “funzione di compenso”.

Numero ore teoriche del professionista = (professionista che opera in forma individuale)	Minor valore tra “Valore massimo annuo” e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”);
Numero ore teoriche del professionista = (associazioni tra professionisti)	Minor valore tra (“Valore massimo annuo” * Numero soci o associati che prestano attività nello studio) e (((Compensi dichiarati - Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa - Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l’attività professionale e artistica - Consumi - Altre spese)/soglia massima) - “Ore lavorate dai dipendenti”).

Il “Valore massimo annuo” (pari a 2400) è normalizzato all’anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d’imposta.

⁵ I maggiori compensi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il compenso puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo valore delle “Ore dedicate all’attività”, e il compenso puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

⁶ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al compenso puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo compenso del contribuente. Il limite inferiore dell’intervallo di confidenza costituisce il compenso minimo.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 2.A – DESCRIZIONE ECONOMICA DEL SETTORE

Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche del settore analizzato.

Salvo segnalazione diversa, il settore viene rappresentato attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

I professionisti appartenenti allo studio in oggetto si avvalgono, per lo svolgimento dell'attività, di una media di 6 dipendenti a tempo pieno e di uno a tempo parziale; il 9% ricorre a collaboratori coordinati e continuativi. In particolare, per quanto riguarda i dipendenti a tempo pieno, si può osservare che il 17% dei soggetti dichiara avere fino a 2 dipendenti, il 32% dichiara di avere da 3 a 5 dipendenti, e che il 36% dei soggetti dichiara di avere più di 5 dipendenti.

Relativamente alla forma giuridica, si osserva che l'11% degli studi notarili rientranti nello studio di settore è costituito in forma di associazioni tra artisti e professionisti.

La superficie dello studio risulta di 198 mq (compilato dal 98% dei soggetti), di cui 43 mq destinati a biblioteche (compilato dal 54% dei soggetti). Più in dettaglio, si rileva che il 65% utilizza solo una unità immobiliare, il 35% più di una.

Relativamente alle modalità di espletamento dell'attività, risulta quanto segue:

- la costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali (compilato dal 95% dei soggetti) apporta l'8% dei compensi annotati a repertorio ed il 10% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 101;
- la costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni (compilato dal 37% dei soggetti) apporta l'1% dei compensi annotati a repertorio e l'1% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 8;
- la stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria (compilato dall'86% dei soggetti) apporta il 7% dei compensi annotati a repertorio ed il 6% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 175;
- i trasferimenti della proprietà di beni mobili registrati (compilato dall'84% dei soggetti) apportano il 7% dei compensi annotati a repertorio ed il 5% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 833;
- i trasferimenti della proprietà di beni immobili e servizi connessi (compilato dal 96% dei soggetti) apportano il 49% dei compensi annotati a repertorio ed il 48% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 370;
- i mutui e finanziamenti ipotecari (compilato dal 95% dei soggetti) apportano il 21% dei compensi annotati a repertorio ed il 22% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 187;
- la registrazione e pubblicazione di testamenti (compilato dall'86% dei soggetti) apporta l'1% dei compensi annotati a repertorio e l'1% dei compensi effettivi. Il numero medio di prestazioni è pari a 17.

Le prestazioni non annotate a repertorio, compilate dall'81% dei soggetti, apportano il 6% dei compensi totali.

Per quanto riguarda la tipologia della clientela, il 63% dei compensi deriva da persone fisiche diverse da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (compilato dal 98% dei soggetti), il 19% da società di capitali (compilato dal 96% dei soggetti), il 7% da società di persone ed associazioni tra artisti e professionisti (compilato dal 93% dei soggetti) ed il 5% da imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (compilato dall'88% dei soggetti).

Gli acquisti e abbonamenti a giornali / riviste / pubblicazioni / banche dati e le spese di aggiornamento professionale ammontano a 3.573 Euro (compilato dall'86% dei soggetti), le spese per aggiornamento software a 4.092 Euro (compilato dal 70% dei soggetti), le spese per cancelleria compresa modulistica e carta a 5.440 Euro (compilato dal 92% dei soggetti).

SUB ALLEGATO 2.B – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Resa oraria per addetto** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica)/(Numero addetti⁷ * 50 * 48);
- **Rendimento orario** = (Compensi dichiarati – Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa – Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica – Consumi – Altre spese)/(Ore lavorate dai dipendenti⁸ + Ore dichiarate dal professionista⁹).

⁷ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Numero addetti = "Fattore correttivo individuale" + Numero dipendenti;

(professionista che opera in forma individuale) dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno";
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e "Numero ore settimanali dedicate all'attività")/50;
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti = Numero soci o associati che prestano attività nello studio * "Fattore correttivo associazioni" + Numero dipendenti.

(associazioni tra professionisti) dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno";
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a (minor valore tra 50 e ("Numero ore settimanali dedicate all'attività" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio"))/50;
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e ("Numero settimane di lavoro nell'anno"/"Numero soci o associati che prestano attività nello studio"))/48.

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

⁸ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Ore lavorate dai dipendenti = Numero dipendenti * 50 * 48.

⁹ La variabile è calcolata come:

Numero ore dichiarate dal professionista = (professionista che opera in forma individuale) Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno;

SUB ALLEGATO 2.C - INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE

Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
	Ventile minimo	Ventile massimo
Gruppo territoriale 2 e 5	3°	19°
Gruppo territoriale 1 e 3	3°	19°

Numero ore
dichiarate dal
professionista =
(associazioni tra
professionisti)

Numero di ore settimanali dedicate all'attività * numero di settimane di lavoro nell'anno/Numero soci o associati che prestano attività nello studio.

SUB ALLEGATO 2.D - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Modalità di distribuzione	Resa oraria per addetto	
	Soglia minima	Soglia massima
Gruppo territoriale 2 e 5	28,83	96,82
Gruppo territoriale 1 e 3	39,09	126,58

**SUB ALLEGATO 2.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ
ECONOMICA**

INDICATORE	Modalità di distribuzione	Soglia massima
Rendimento Orario	Tutti i soggetti	98,74

SUB ALLEGATO 2.F - COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

VARIABILI	COEFFICIENTI
(Spese per prestazioni di lavoro dipendente relative ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")*	2,5507
(Spese per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa relative ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")*	3,2286
(Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività professionale e artistica** relativi ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")*	2,0883
((Consumi e Altre spese) relativi ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")*	1,0809
Numero di prestazioni relative a: "Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali" ponderato per il compenso medio per prestazione***	1.413,0000
Numero di prestazioni relative a: "Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni" ponderato per il compenso medio per prestazione***	6.924,0000
Numero di prestazioni relative a: "Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria" ponderato per il compenso medio per prestazione***	501,0000
Numero di prestazioni relative a: "Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati" ponderato per il compenso medio per prestazione***	395,0000
Numero di prestazioni relative a: "Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi" ponderato per il compenso medio per prestazione***	1.551,0000
Numero di prestazioni relative a: "Mutui e finanziamenti ipotecari" ponderato per il compenso medio per prestazione***	1.409,0000
Numero di prestazioni relative a: "Registrazione e pubblicazione di testamenti" ponderato per il compenso medio per prestazione***	1.046,0000
(Ore dedicate all'attività**** relative ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio")*	34,8914

* Per definire la quota parte della variabile relativa ai "Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio" ed alle "Altre prestazioni annotate a repertorio", la variabile stessa viene ponderata per $(\text{"Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio"} + (\text{"Compensi dichiarati"} - \text{"Compensi derivanti da prestazioni non annotate a repertorio"})) \cdot \text{Percentuale sui compensi effettivi delle "Altre prestazioni annotate a repertorio"} / 100 / \text{"Compensi dichiarati"}$

** La variabile va calcolata al netto delle "Quote per affitto locali" e del 30% delle rimanenti "Spese per l'utilizzo di servizi di terzi" e "Costi sostenuti per strutture polifunzionali"

*** Per il dettaglio vedi "Nota ai coefficienti della funzione di compenso"

**** Per il dettaglio vedi “Nota alla variabile di regressione Ore dedicate all’attività”

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

NOTA AI COEFFICIENTI DELLA FUNZIONE DI COMPENSO

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a “Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a “Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 1.413) / 1.413$.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a “Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a “Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 6.924) / 6.924$.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a “Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a “Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 501) / 501$.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a “Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a “Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 395) / 395$.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a “Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a “Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 1.551) / 1.551$.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Mutui e finanziamenti ipotecari” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a “Mutui e finanziamenti ipotecari” * peso di ponderazione
dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a “Mutui e finanziamenti ipotecari” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 1.409) / 1.409$.

La variabile “Numero di prestazioni relative a “Registrazione e pubblicazione di testamenti” ponderato per il compenso medio per prestazione” è calcolata come:

Numero di prestazioni relative a “Registrazione e pubblicazione di testamenti” * peso di ponderazione

dove: peso di ponderazione = $\text{MIN}(\text{MAX}(\text{compenso per prestazione relativo a “Registrazione e pubblicazione di testamenti” ed il minimo provinciale per la relativa prestazione}); 1.046/1.046.$

MINIMI PROVINCIALI PER MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA'

Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
NAZIONALE	375	402	140	21	693	471	331
AG	200	306	120	18	384	311	180
AL	340	705	140	21	785	615	333
AN	313	314	130	18	611	448	332
AO	367	713	145	21	842	474	333
AP	323	374	140	18	611	448	332
AQ	200	631	120	18	547	280	236
AR	250	300	120	20	633	415	292
AT	367	932	140	21	674	510	270
AV	200	277	134	18	400	371	230
BA	238	570	120	18	536	337	280
BG	501	693	148	21	1168	704	452
BI	367	580	141	21	684	591	333
BL	375	402	130	21	686	511	333
BN	251	271	134	18	448	287	180
BO	494	324	130	25	977	624	370
BR	238	631	127	18	556	337	203
BS	443	412	140	24	909	550	449
BZ	570	482	110	21	758	705	284
CA	200	391	120	18	578	280	274
CB	200	200	120	18	375	280	181

Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
CE	209	413	120	18	386	336	192
CH	200	631	130	18	461	308	280
CL	281	503	134	18	545	371	180
CN	375	402	145	21	737	554	270
CO	375	402	148	24	802	473	449
CR	464	673	148	24	870	616	376
CS	281	503	120	18	465	280	242
CT	281	325	134	18	545	371	242
CZ	281	503	120	18	496	371	235
EN	281	371	130	18	435	371	227
FC	304	400	130	21	686	473	300
FE	300	580	130	21	686	473	300
FG	211	299	130	18	578	337	280
FI	468	328	116	22	924	607	342
FR	250	374	150	18	375	350	250
GE	425	467	144	32	979	683	370
GO	460	876	130	21	944	606	333
GR	466	579	130	20	769	476	292
IM	212	578	151	27	797	473	221
IS	281	200	120	18	468	303	241
KR	209	503	120	18	545	371	242
LC	501	693	148	22	1101	704	360
LE	200	230	120	18	423	337	230
LI	375	579	120	20	767	380	292

Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
LO	501	693	140	21	1113	704	452
LT	375	294	144	18	564	350	332
LU	383	579	130	20	769	476	284
MC	375	331	130	18	511	448	312
ME	244	244	130	18	545	371	242
MI	589	542	117	23	1176	758	537
MN	501	693	148	21	952	704	452
MO	404	320	130	21	963	556	341
MS	318	415	130	20	769	476	292
MT	238	631	120	18	578	337	272
NA	341	240	136	21	531	282	321
NO	340	932	140	21	1037	615	333
NU	238	631	120	18	578	337	235
OR	238	631	130	18	578	337	280
PA	281	412	134	18	545	324	242
PC	404	561	130	21	988	556	341
PD	416	402	130	21	943	473	394
PE	238	240	130	18	578	337	280
PG	375	234	150	18	588	350	332
PI	375	300	120	20	769	380	220
PN	460	838	130	21	864	606	365
PO	501	567	130	20	688	473	292
PR	363	563	130	21	1044	556	337
PT	443	386	120	20	769	476	220

Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
PU	460	256	150	18	604	448	332
PV	411	446	140	24	952	602	423
PZ	238	499	130	18	416	337	247
RA	339	427	130	21	719	488	335
RC	281	344	130	18	545	371	242
RE	404	580	130	21	942	556	341
RG	200	261	120	18	545	280	196
RI	323	374	130	18	482	429	290
RM	455	498	147	38	870	415	471
RN	404	580	130	21	697	473	341
RO	460	876	130	21	852	606	369
SA	200	297	128	18	441	299	242
SI	375	579	130	20	633	457	250
SO	501	693	148	24	802	704	333
SP	200	351	140	21	691	473	221
SR	281	503	130	18	545	371	242
SS	238	631	130	18	578	337	280
SV	200	520	140	27	797	473	221
TA	200	293	123	18	552	280	200
TE	200	586	130	18	522	280	280
TN	570	482	110	21	758	705	284
TO	446	413	170	18	988	731	386
TP	281	503	120	18	545	371	212
TR	375	374	150	18	611	448	332

Provincia	Costituzione, modifica, scioglimento di società commerciali	Costituzione, modifica, scioglimento di associazioni e fondazioni	Stesura di atti a favore di imprese e società relativi alla loro gestione ordinaria	Trasferimenti delle proprietà di beni mobili registrati	Trasferimenti delle proprietà di beni immobili e servizi connessi	Mutui e finanziamenti ipotecari	Registrazione e pubblicazione di testamenti
TS	460	876	130	21	957	606	391
TV	375	506	130	21	932	513	394
UD	460	876	130	21	952	606	333
VA	394	693	140	22	952	704	441
VB	367	932	145	21	897	526	333
VC	367	932	140	21	897	615	294
VE	568	379	130	28	1044	884	502
VI	413	413	130	21	686	473	394
VR	460	638	130	21	943	606	394
VT	323	230	130	18	611	448	332
VV	281	503	120	18	375	371	180

NOTA ALLA VARIABILE DI REGRESSIONE ORE DEDICATE ALL'ATTIVITÀ

La variabile *Ore dedicate all'attività* è calcolata come:

Ore dedicate all'attività = (professionista che opera in forma individuale) "Fattore correttivo individuale" * 50 * 48

dove:

- "Fattore correttivo individuale" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e numero ore settimanali dedicate all'attività)/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e numero di settimane di lavoro nell'anno)/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Ore dedicate all'attività = (associazioni tra professionisti) (Numero di soci e associati che prestano attività nello studio) * "Fattore correttivo associazioni" * 50 * 48

dove:

- "Fattore correttivo associazioni" = "Peso ore settimanali dedicate all'attività" * "Peso settimane di lavoro nell'anno"
- "Peso ore settimanali dedicate all'attività" è pari a: (minor valore tra 50 e (numero ore settimanali dedicate all'attività/(numero di soci e associati che prestano attività nello studio)))/50
- "Peso settimane di lavoro nell'anno" è pari a: (minor valore tra "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno" e (numero di settimane di lavoro nell'anno / (numero soci e associati che prestano attività nello studio)))/48

Il "Valore massimo delle settimane di lavoro nell'anno", ovvero 48 settimane, è normalizzato all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.